



## RIFORMA DELL'ISTRUZIONE AGRARIA LE PROPOSTE DEGLI AGROTECNICI AL PARLAMENTO

Si è svolta presso la 7° Commissione Istruzione del Senato (*presieduta dal Sen. Andrea Marcucci*) l'audizione congiunta del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e della "Consulta Nazionale dell'Istruzione Agraria" sullo schema di decreto legislativo di "*Revisione dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale*" che riguarda anche tutta l'istruzione agraria secondaria superiore ed il suo rapporto con il mondo del lavoro, degli Ordini professionali e dell'Università, dove il relatore del parere è il Sen. **Franco Conte**.

Il Collegio Nazionale e la "Consulta" pur esprimendo un giudizio moderatamente positivo sullo schema di decreto legislativo lo ritengono insufficiente e, su alcuni punti specifici, più arretrato rispetto ad oggi, sotto l'aspetto didattico che non appare all'evidenza coerente con gli obiettivi indicati nel decreto stesso in particolare riguardo a: 1. individuazione di una figura professionale per il settore agrario, ad altra occupabilità; 2. miglioramento delle competenze tecnico-professionali.

Sono quindi state chieste modifiche indispensabili a realizzare un migliore collegamento fra il mondo dell'istruzione e formazione e quello del lavoro; in particolare:

- l'introduzione della possibilità che i percorsi di alternanza scuola/lavoro, sempre più diffusi, siano idonei anche allo svolgimento del praticantato per l'iscrizione agli Albi professionali (*evitando che i giovani debbano ripetere per due volte gli stessi tirocini: uno ai fini del conseguimento del titolo di studio e l'altro ai fini del praticantato professionale*);
- un evidente collegamento dei nuovi diplomi al mondo degli Ordini professionali, espressamente declinando tale possibilità nelle opportunità in uscita;
- un miglioramento della didattica con l'introduzione (*in luogo di un solo indirizzo formativo*) di due indirizzi e precisamente:
  - "**Gestione Risorse Forestali e Montane**", che recupera le competenze di una selvicoltura sostenibile e di una corretta gestione del territorio e delle sue risorse, operando in un contesto come quello italiano, caratterizzato da fenomeni di dissesto idrogeologico e di abbandono della montagna;



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

- “**Agricoltura, Sviluppo Rurale e Valorizzazione dei Prodotti del Territorio**”, che realizza una moderna formazione di filiera mettendo in relazione la produzione e la trasformazione con gli aspetti legati alla commercializzazione ed alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari, vero punto di forza del Made in *Italy* nel mondo.

L’audizione è stata tenuta dal Presidente de Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Lorenzo Gallo** e dal Coordinatore della “Consulta Nazionale dell’Istruzione Agraria”, Prof. **Vincenzo Gonnelli**; nel corso dell’audizione sono intervenuti, fra gli altri, la Sen. **Francesca Puglisi (PD)** e la Sen. **Rosetta Enza Blundo (M5S)**.

L’Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è, da cinque anni ininterrottamente, il primo del settore agrario come numero di candidati agli esami abilitanti alla professione, e sta vivendo un vero e proprio “momento d’oro” a livello occupazionale, in assoluta controtendenza rispetto alle altre professioni ed al ciclo economico recessivo del Paese.

Negli ultimi 4 anni si è infatti registrata una formidabile crescita del numero degli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che iniziano la libera professione; il saldo netto delle P.IVA (*per “saldo netto” si intendono le nuove P.IVA aperte nell’anno, diminuite di quelle cessate*) è stato il seguente:

2013	+ 5,25%
2014	+ 5,56%
2015	+ 7,87%
2016	+ 9,00% ( <i>dato provvisorio</i> )

dati straordinari, se confrontati con l’andamento dell’economia, e soprattutto dati stabili e crescenti nel tempo.

Roma, 23 febbraio 2017